

Marca da bollo

indicare i seguenti estremi:

giorno di emissione:

ora di emissione:

identificativo (14 cifre):

COD. 10281

Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia provinciale per l'incentivazione
delle attività economiche
Ufficio Ricerca
Via Solteri 38
38121 TRENTO (TN)

apiae.incentivi@pec.provincia.tn.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO

(L.P. 6/99 "Legge provinciale sugli incentivi alle imprese" – art. 5)

PROMOZIONE DELLA RICERCA E SVILUPPO (art. 5)

- procedura valutativa (spesa maggiore di € 200.000,00 e fino a € 1.000.000,00)
 procedura negoziale (spesa minima superiore a € 1.000.000,00)
 nuovo centro di ricerca (spesa minima superiore a € 1.000.000,00)

Il sottoscritto / La sottoscritta

Cognome

Nome

nato/a

il

residente nel comune di

indirizzo

n. civico

codice fiscale

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)

in qualità di:

titolare

legale rappresentante

delegato

dell'impresa

(indicare la corretta denominazione)

con sede (via, comune e provincia)

codice fiscale

partita IVA

telefono

cell.

indirizzo di posta elettronica (e-mail)

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

(Inserire l'indirizzo PEC che si intende eleggere quale domicilio digitale e al quale quindi si chiede che vengano inoltrate tutte le comunicazioni. In alternativa è possibile inserire un indirizzo mail, nel caso la normativa non preveda l'obbligo di avere una PEC; tale indirizzo non costituisce domicilio digitale)

Settore:

artigianato

commercio

cooperazione

industria

turismo



la concessione dei contributi per l'iniziativa sopra indicata:

Totale spesa complessiva: Euro

DICHIARA

- di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 16 della legge provinciale n. 6/1999 e di cui ai criteri e modalità per l'applicazione della legge stessa.

DICHIARA altresì

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- che l'impresa non ha in corso procedure concorsuali;
- (DA BARRARE SOLO IN CASO DI DOMANDE PRESENTATE DA MINORI)**
che è stata concessa dal giudice tutelare l'autorizzazione a presentare domanda di contributo e ad incassare eventuali contributi;
- che l'impresa:
- a. non è destinataria di un ordine di recupero di aiuti di Stato precedentemente ottenuti e dichiarati illegali e incompatibili con il mercato comune, con riferimento all'elenco delle decisioni della Commissione europea pubblicato nel sito:
<http://www.politichecomunitarie.it/attivita/16717/aiuti-temporanei-anticrisi/>
- oppure**
- b. ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione europea ha provveduto:
- b. 1 in data alla restituzione della somma di euro , corrispondente all'ammontare dell'aiuto, comprensiva degli interessi determinati nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, mediante: ;
(indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso ad es.: modello F24, cartella di pagamento, ecc),
- b. 2 al deposito della somma di euro in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, corrispondente all'ammontare dell'aiuto, comprensiva degli interessi determinati nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero;
- c. ha beneficiato di taluno degli aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili, entro la soglia de minimis, per un ammontare totale di euro e non è pertanto tenuta all'obbligo di restituzione delle somme fruitive.
- che l'impresa:
- i. ha presentato le dichiarazioni fiscali cui è tenuta per legge;
- ii. non è stata assoggettata a sanzioni penali tributarie definitive;
- iii. ha versato le imposte dovute con le seguenti modalità:



- che alla data odierna l'impresa non versa in stato di difficoltà secondo le definizioni adottate dalla Commissione europea all'articolo 1, paragrafo 7, Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014⁽¹⁾;
- che l'impresa è in regola con le assunzioni obbligatorie previste dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- oppure**
- che l'impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

Luogo e data

Firma

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- Copia documento identità titolare/legale rappresentante in caso di sottoscrizione con firma autografa
- Progetto di ricerca
- Relazione tecnico-economico-finanziaria (*solo per procedura valutativa*)
- Copia semplice dei bilanci relativi agli ultimi due esercizi risultanti dal libro inventari (*qualora non siano già depositati presso l'ente istruttore o presso il Registro delle imprese*)
- Piano strategico ed allegati schemi dello stato patrimoniale e del conto economico (*solo per procedura negoziale*)
- Proposta negoziale (*solo per procedura negoziale*)
- Preventivi di spesa da parte dei fornitori per costi della ricerca contrattuale, competenze tecniche, brevetti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti
- Informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 in materia di trattamento dati di ciascun richiedente
- (in caso di domanda presentata da soggetto delegato) atto di delega, corredato di copia del documento d'identità e dell'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 in materia di trattamento dati del titolare/legale rappresentante;
-



I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

(1) Estratto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, articolo 2, n. 18:

“Impresa in difficoltà”: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società a **responsabilità limitata** (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per “società a responsabilità limitata” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il “capitale sociale” comprende eventuali premi di emissione;
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano **la responsabilità illimitata** per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per “società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di **un'impresa diversa da una PMI**, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0”.

